

Enzo Marciante
Storia di Genova
COEDIT, Genova 2010

Quarta di copertina

La storia di un popolo, di una nazione, di uno stato è una successione di fatti, di accadimenti ordinati secondo il naturale scorrere del tempo. È quindi la rappresentazione di un fluire continuo, ininterrotto anche se a volte presenta cambiamenti repentini, avvenimenti inusuali, imprevisi e imprevedibili. La storia scorre col tempo e lo riempie di cose. Ovviamente la storia conosciuta, proprio perché basata sulle fonti, può presentare lacune ovvero periodi per i quali non sono noti, cioè documentati, gli avvenimenti. Ma la bellezza della storia non è conoscere gli avvenimenti nei minimi dettagli, fatto questo che pure ha il suo fascino. La bellezza della storia è il potere che ha di enucleare fatti specifici, di far emergere personalità, di tramandare vicende che da sole sono loro stesse una storia: l'affascinante racconto del nostro passato.

E Genova ha un passato glorioso ed eccitante, modellato sull'originalità di uno stato leggero, non convenzionale, unione di clan familiari spesso in lotta tra loro, ma sempre uniti contro tutti coloro che volevano insidiarne la libertà, l'indipendenza e i commerci. Per questo la storia di Genova, come disse il prof. Geo Pistarino, costituì un *unicus* nella storia d'Italia. Per questo le storie sono spesso più importanti della storia. Ed ecco che Enzo Marciante con questi suoi libri, intitolati appunto "Storie di Genova", ci rivela proprio le piccole grandi storie che hanno fatto di Genova una temuta repubblica marinara e una potenza economica in grado di prestare denaro a tutte le monarchie d'Europa.

Con arguzia e abilità, Marciante ha scelto quale strumento di comunicazione il fumetto, dando così vivacità e dinamicità al racconto che si attualizza anche per il sapiente e non invadente utilizzo di espressioni dialettali. Non secondario in questo progetto è l'utilizzo del fumetto in bianco e nero, mantenuto anche in questa ristampa, che dà ai libri il sapore antico di cose belle e nobili, di cose veraci e sincere come può esserlo, ad esempio, una stampa del Seicento che rappresenta il Bombardamento di Genova da parte del Re Sole.

Credo che tutti noi, appassionati delle nostre radici, dobbiamo essere grati a Marciante per la stupenda e precisa opera che ci ha voluto offrire e all'Editore per avercela voluta riproporre nella sua veste originale. Ora non ci resta che immergerci nella lettura e divertirci come ragazzini.

Franco Bampi
Presidente de "A Compagna"